

PAVIA Al Mondino la cartella clinica ora è digitale

■ Servizio all'interno



SANITÀ LA SVOLTA AL **MONDINO**. SI INTRODUCE UNO STRUMENTO UTILE AI PAZIENTI

Arriva la cartella clinica digitale

Nei reparti otto nuovi carrelli smart robotizzati e informatizzati



TECNOLOGIE La presentazione di uno dei nuovi carrelli robotizzati che da oggi in poi si potranno vedere tra le corsie dell'ospedale **Mondino**

di **MANUELA MARZIANI**

- PAVIA -

ADDIO cartella clinica che il medico teneva in mano, talvolta poco comprensibile per chi doveva prendersi cura del paziente. Con l'aiuto della tecnologia, al **Mondino** è arrivata la trasformazione digitale, una novità assoluta nel campo sanitario destinata a migliorare l'assistenza ai pazienti, ottimizzando le risorse. Nei reparti sono così arrivati otto carrelli

smart robotizzati e informatizzati, due per reparto, dai quali un infermiere riesce a tenere sotto controllo tutti i malati, i farmaci che assumono e le giacenze.

«**DAL 2017** la sanità è cambiata per carenza di risorse e si è presentata la necessità di meglio allocarle - ha detto il direttore generale della Fondazione **Mondino**, Livio Tronconi -. Nel nostro piano di sviluppo abbiamo previsto di

investire in soluzioni innovative che ci permettano di rendere ancora più efficienti i nostri processi assistenziali, con importanti benefici in termini qualità e sicurezza, e con una significativa ricaduta anche per gli operatori in termini di pianificazioni».

Costati 6mila euro, i carrelli robotizzati sono stati realizzati dal gruppo Gpi e fanno parte di un progetto più ampio.

«Un lavoro iniziato tre anni fa - ha sottolineato Sergio Manzana, sales operations director del gruppo recentemente quotato in Borsa - e realizzato a otto mani in collaborazione con il servizio infermieristico. La forza del progetto è la reciproca capacità d'ascolto».

Per tenere in contatto tutti gli operatori, scambiarsi informazioni sul paziente, controllare che la terapia somministrata sia efficace e non commettere errori al **Mondino** è attiva anche la messaggistica. «Ogni nostro paziente all'ingresso riceve un braccialetto con il barcode - spiega Francesca Acerbi, ingegnere e dirigente It del **Mondino** - associato a una cartella che contiene tutti i dati clinici

disponibili, incluso il piano terapeutico. Gli infermieri con ultrabook e una rete wi-fi che copre tutto l'istituto sono in grado di distribuire i farmaci da somministrare, fornire informazioni e gestire le scorte».

«Il passaggio dal cartaceo al digitale - ha concluso il coordinatore infermieristico Cinzia Quaccini - è avvenuto gradualmente. Oggi siamo in grado di fornire una continuità assistenziale anche quando il paziente torna a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIAGNOSI E CURE

ORA È PIÙ FACILE E RAZIONALE
CONSERVARE I DATI RELATIVI
ALLE MALATTIE DEGLI UTENTI

LA POST DEGENZA

LO STRUMENTO PERMETTE
UN MIGLIORE ASSISTENZA
DOPO IL RITORNO A CASA

